Critiche alla legge 382 dal Consiglio regionale abruzzese

Nostro servizio

L'AQUILA - A causa dell'agitazione dei pataticoltori del Fucino, i lavori del consiglio regionale, stamane, sono iniziati con sensibile ritardo sull'orario di convocazione.

Era gia abbondantemente trascorso il mezzogiorno, quando il presidente dell'assemblea, compagno Di Giovanni, aprendo i lavori del consiglio, ha informato del seguente ordine dei lavori concordato nelda conferenza dei capigruppo: questa mattina, relazione del vice presidente della giunta, Marcello Russo, sulle valutazioni in merito al decreto governativo sull'attuazione della legge 382 per il completamento dell'ordinamento regionale; nella seduta di domani, giovedi, discussione e approvazione del bilancio di previsione 1977; mercoledi prossimo dibattito sulla relazione svolta stamane da Russo sulla 382. Le motivazioni critiche su cui il vice presidente delia gianta si e sofferma-

to, sono molte e riccamente documentate. Sviluppando le argomentazioni che testimoniano della validita dei motivi di opposizione delle Regioni al decreto governativo, Russo ha sottolineato, tra l'altro, come / leggendo attentamente gli atti contrapposti e presenziando attentamente a riumoni di studio (particolarmente interessante mi è sembrato il convegno, a livello tecnico-scientifico, che ha avuto luogo a Bologna il 18 e 19 marzo) ritengo di avere ponderatamente e senza pregiudizi, maturato la convinzione che il governo. prigioniero di un vecchio sistema di potere, si attardi sulla posizione di una burocrazia non più al passo con i tempi, restando indietro al mondo della cultura e della scienza costituzionale e pubblicista ».

Il vice presidente della giunta, quindi, dopo aver puntualizzato una serie di osservazioni sulle singole materie prese in considerazione dal decreto governativo, ha riassunto un giudizio globale nettamente negativo da parte della Regione Abruzzo per cui, concludendo la sua relazione, ha così affermato: All'interno della società abruzzese la Regione dovrà compiere ogni sforzo per sensibilizzare l'opinione pubblica ad un problema che non è aridamente tecnico giuridico, ma è un problema più rilevante dei molti problemi rilevanti che sono oggi in discus-

Si tratta di far intendere - ha concluso Russo che sarà pressoché inutile domani, se passerá la linea dello schema governativo, chiedere alla Regione un programma, organico, nel campo sociale ed economico. Sará vano chiedere efficienti interventi nel compo dello svi-Juppo e dell'octupazione. Sara vano chiedere una politica deal: Enti locali in una regione che abbia maini e piedi iniatenati ad uno stato centrale che non avrà avuto il coraggio di restare uno stato centralista e non avrá avuto la fantasla di strutturarsi in senso autonomista, adottando una soluzione che parebbe apparer fruito di prudenza e che invece A la poggiore delle solu-

Necessaria una più ampia unità delle forze democratiche

IL PCI PER UNA SVOLTA **ALLA REGIONE CALABRIA**

Documento del gruppo consiliare comunista sulle questioni del quadro politico

CATANZARO -- Il gruppo regionale del Partito comunista italiano ha esaminato alla presenza del segretario regionale Franco Ambrogio la situazione politica regionale la relazione alla gravità e alla urgenza dei problemi che si pongono in-Calabria ed allo stato di attuazione del programma concordato fra i partiti del-A giudizio del gruppo del PCI insod-

disfaccite si e dimostrata l'azione del governo regionale e della maggioranza che lo esprime, rivelandosi sempre più gravi ed madeguate le scelte e l'attività della giunta in una situazione nella quale appare sempre p.u necessaria una svolta negli addirizzi e nella concreta pratica di governo. Le gravi insufficienze che si mainfestano sono la conseguenza del perdurare di una concezione che - lungi dell'ispirarsi ad una visione complessiva dei problemi e della necessità della loro soluzione in un quadro di scelte rigorose e programmatiche -- e accora improntata alla logica del settorialismo, della chentela e della separazione tra i vari assessorati, provo-

di notevoli risorse. La principale responsabilità di questo stato di cose è da ricondurre alle resistenze di quei settori della DC che, opponendosi alla piena realizzazione della antesa programmatica, agiscono per mantonere in vita il vecchio sistema di potere che tanti danni ha già provocato alla Calabria. La situazione della Calabria e giunta ad un alto grado di drammaticità. Immensi, acuti ed urgenti scho i problemi che si pongono (disoccupazione giovanile, prospettive per i 14 mila forestali, crisi dell'agricoltura, debolez-za e instabilità dell'apparato industriale,

cando cosi guasti, r.tardi e dispersiono

difficolta dei Comuni, ecc.). Questi problemi devodo essere affrontati con la tempestività ed il vigore necessario, ponendo mano ad una azione di governo in grado di dare le risposte giuste ed efficaci, fuori da ogni logica assistenziale e clicatelare, definendo intanto soluzioni adeguate ai problemi urgenti e qualificanti quali:

la definizione di un programma che garantisca la piena occupazione di tutti i forestali, nel quadro dell'introduzione di clementi di novità e di cambiamento ai fini di uno sviluppo produttivo delle zone mterne della Calabria; l'attuazione del piano di trasferimento e consolidamento degli abitati con tutte le opportune modif.caz.oni e gli aggiornamenti necessari alla legge regionale, al fine di una accelerazione dei tempi: le opere più importanti previste nel programma di emergeoza (asili nido, edilizia scolastica, ecc.); -- l'applicazione del programma stralcio 1977 della Cassa per il Mezzogiorno da ancorare alle estgenze di completamento di alcune opere irrigue, alla realizzazione di interventi di utilizzazione produttiva del suolo, lo avvio della costruzione di alcuni importanti invasi, coordinando questi interventi in un progetto regionale per le aree interne destinando a tal fine i 50 miliardi disponibili sui fondi per lo sv.luppo; -- la spesa regionale, da effettualisi con obiettivi di intervento produttivi nei settori prioritari dell'agricoltura, della piccola e media industria e

dell'artigianato e nei servizii b) la istituzione dei dipartimenti della giunta e dell'ufficio dei piacio, cui fai corrispondere la riorganizzazione degli uffici ccatiali e periferici della Regione; - la regionalizzazione dell'ESA da realizzarsi secondo i punti fissati nel programma; -- l'avv.o del processo di delega ag.: Eat: locali nelle materie fondamentali per un loro intervento nella politica di sviluppo economico e produttivo e la contemporanea soppressione degli eat: mutili o superflui; --- il concreto sostegno político, tecnico e finanziario alle Comunità montane.

Su questi problemi occorre subito un confronto fra i partiti per definire contenuti, tempi rapidi e adeguate modalita per la loro realizzazione. A tal fine il Partito comunista italiano fa appello alle altre forze politiche perché esprimano la disponibilità e l'impegno a pervenire ad un accordo rapido e positivo, riservandosi di valutare, sulla base delle soluzioni che saranno date, la propria posizione nei confronti dell'attuale giun-Il gruppo regionale del PCI ritiene che

la svolta di cui ha bisogno la regione richiede una più ampia unità delle forze democratiche, un avanzamento del quadro politico, il superamento delle insufficienze -- insite, peraltro, nel giudizio di transitorietà che è stato espresso dagli stessi partiti che hanno dato vita alla giunta regionale nell'ottobre scorso -- e quiadi un impegno ed un lavoro cole condizioni, soprattutto attraverso la necessaria maturazione interna delle al tre forze politiche, per la formazione

Il gruppo regionale del PCI fa appello alle popolazioni, alle organizzazioni democratiche e di massa ed al partito perché con azioni e movimenti ampi e un:tari si sostengano queste proposte e si aiuti lo sviluppo dei processi politici nel-

Lavoratori ieri in lotta a Castrovillari e Reggio Calabria

Due combattive manifestazioni

rilanciano la vertenza Andreae

Lo sciopero è stato indetto dalla segreteria nazionale del sindacato unita-

rio — Previsto a Roma un incontro al ministero del Bilancio per il 5 aprile

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Due combat-

a Castrovillari, nella sala con-

siliare del municipio, l'altra

a Reggio Calabria, nel cine-

ma Siracusa, hanno rilancia-

dustria tessile calabrese mi-

nacciata di chiusura fin dal-

la nascita. Lo sciopero di og-

gi è stato proclamato dalla

segreteria nazionale del sin-

dacato unitario di categoria e

dal coordinamento sindacale

ti su tutto il territorio na--

tenza è aperta presso il mi-

nistero del bilancio che deve i

Si tratta complessivamente

di sette impianti che costitui-

scono il cosiddetto piano tes-

sile « Calabria 1 », autorizza-

to dal CIPE in sestituzione

li previste dal « pacchetto Co-

lombo » e non realizzate. Gli

impegni occupazionali mai

negati, per altro dal gover-

sono in tutto 1500.

no, avrebbero dovuto dare, en-

Sempre più evanescente di-

venta inoltre il piano tessi-le «Calabria 2» che avrebbe

futuro degli stabilimenti

to la vertenza Andreae l'in-

ive manifestazioni, la prima

di una maggioranza organica e di un

governo di cui siano parte integrante i

SARDEGNA - Sollecitato dai lavoratori in una assemblea unitaria tenutasi a San Gavino

Ancora in alto mare il vertice Regione-governo per le miniere

Ulteriori ritardi potrebbero consentire nuove manovre dilatorie del ministro Bisaglia — I consigli di fabbrica del Sulcis hanno preannunciato per i prossimi giorni nuove azioni di lotta — Si aggrava la crisi nell'isola

NUORO - Anche : lavorato-

degna centrale sono d'accor-

do, e con essi : lavoratori |

e le popolazioni di tutta l'iso-

re la rinascita, e allo stesso

nitaria per costringere il 20-1

riconversione industriale ta- !

cendo salve le esigenz - di svi-

luppo del mezzogiorno, e pre-

Questo, in sintesi, il docu

gli di labbrica di Ottana e

rappresentanti dei partiti au-

tori comunali, dalle lezhe dei

disoccupati, dal movimento

E' stata un'assemblea am-

pla, imponente, che ha anco-

ra confermato la straordina-

ria compattezza che anima in

le popolazioni del Nuorese

Ma stavolta le alleanze si so

non c'erano soltanto qui ope

tonomistici, dagli amministra-

di aitre aziende isolane, da:

nazionale della chimica.

ri e le popolazioni della Sar- | gliari).

CAGLIARI - Le miniere sono state salvate, nel corso di questi lunghi anni, grazie alla lotta decisa e tenace de: lavoratori e delle popolazioni, sotto la guida del PCI e delle amministrazioni comunali di sinistra. E' un merato storico, che nessuno può negare. Il quadro odierno e certo più avanzato rispetto ai tempi duri e difficili della guerra fredda e a quell: del censteva la discriminante ant. comunista e antiopera.a. Ma è innegabile che la stuazione economica peggloze regredisce di giorno in giorno. I problemi sono tanti. Si tratta di risolverii facendo camminare la programmazione regionale, spingendo il go-

verno ad una politica seria e concreta nei confronti delle miniere. Come e possibile, quindi, colmare il divario esistente tra quadro polifico e situazione e chomica? La domanda e stata posta dai consigli. di fabbrica e dai rappresantanti dei comprensori del unitaria di San Gavino. La crisi sarda è diammatica. Al 31 dicembre del 1976 i disorcupati ufficiali in tutta la Sardegna ammontavano a 44.912 un.tà contro i 33.329 del 1974 e i 38.859 del 1971 |

quinte altissime, mai toccate dal 1951, quando gli iscritti agli uffici di collocamento erano 41.891, ed ancora non 🧽 rano andati via dall'isola oltre 300.000 lavoratori). In provincia di Cagliari si contano 17.519 disoccupati e di quest, ben 4.196 (12 per cento) nel | e sociali si trovano concordi solo comprensorio del Suleis, che comprende i comuni di Carbonia, Iglesias, Portoseuso, ed altr; nove Comuni Bastano le nude citre a dimostrare la degradazione economica delle zone minerarie. Cosa fare per svi'uppare un vasto movimento che spinga ad attuare i contenuti della programmazione

prema sul governo centrale

dovuto pertare nella regio-

ne altri 17 stabilimenti An-

dreae capaci di occupare 6500

persone. Gli stabilimenti del

piano «Calabr.a» sono stati

costruiti, il parco macchine è

quasi completo -- realizzazio-

ni fatte con finanziamenti

agevolati e contributi a fon-

do perduto -- ma ora tutto

sembra fare marcia indietro,

col risultato di spese notevo-

li sostenute per fronteggia-

La vicenda si presenta co-

me una betta a dando della

I lavoratori hanno imora ri-

e con una mobilitazione ecce-

zionale alle manovie specula-

tefibre, subentrata in due sta-

bilimenti, ma il governo si è

trincerato dietro una posizio-

ne ambigua e incerta, che

spettiva per i tessli minaccia-

Le organizzazioni sindacali

respingono quiadi la linea del-

la assistenza e del salvatag-

zio, incompatiblie con la stra-

téria renerale del sindaca

developation aprile una fa-

se naova nedinter (gaestione)

re la disoccupazione.

del gruppo, che ha stabilmen- . Calabria e del Mezzogiorno.

zionale. Attualmente la ver-l'sposto con la lotta terrice

proporre una soluzione per il i tive dell'Andreae e della Mon-

tro il 1976, 3500 posti di la lito e con le esizenze del Mez-

voro: attualmente, alcuni già i volticrae. L'incentro a Roma-

in cassa integrazione, zu al- 1 del 5 aprile, tra una settima-

tri minacciati di sospensione I na, al ministero del bilea lo.

Dalla nostra redazione | perché vada finalmente in porto il piano minerario na-zionale? Dall'assemblea di San Gavino è venuto il rigetto della linea del ministro Bisaglia, che decide lo sciog.imento dell'EGAM senza ind.care prospettive chiare di un'organica politica minera-

Non solo bisogna salvare i bacını carboniferi e metalli-feri — rispondono a Bisagla gli operai e gli ammini stratori — ma è necessario trosinistra dove ancora es. i predisporre gli strumenti di quel polo minerario-metallur gico manifatturiero energetico che può dare un rilevante contributo al superamento della cris, nazionale. Il presidente del compren-

prensorio del Sulcis-Iglesiente, compagno Armando Congiu, e il presidente del comprensorio del Guspinese compagno Silvio Boi hanno particolarmente insistito sul carattere non assistenziale e caritativo, ma neppure corporativo della richiesta dei lavoratori e delle popolazioni delle zone minerarie. Il punto centrale della lotta di oggi resta quello originario: Sulcis-Iglesiente e del Gusp. | costringere il governo ad asnese nella grande assemblea | sumere un ruolo di direzione nel campo dell'approvvigionamento delle materie prime e delle fonti energetiche. Andando in tale direzione si possono compiere dei passi concreti verso la ristrutturazione e la riconversione dell' apparato industriale del pae-

In Sardegna le scelte giudegli studenti e degli inse ste sono state fatte. Adesso gnanti, dalle associazioni conbisogna realizzarle, «Per tadine e pastorali, riunite conquanto riguarda la nostra isola — dice il compagno Connel riflutare la monocultura dell'industria petrolifera e pet/olchimica di base. La scella per un processo industriale questa lotta per la rinascita l fondato sulla valorizzazione integrale delle risorse locali, ha trovato definizione giurino rivelate plu lar the e const dica nell'art. 14 della leggo stenti. Infatti, all'assemb'ea av-268 del 1974, dove è prevista venuta alla mensa dell'ANIC, la creazione di una base mineraria-metallurgica manifatrai della Fibra e della Chimi glonale e nello stesso tempo i turiera energetica. In questo ca del Tirso, ma quelli della i brica di Ottanai «Il tessuto quadro il comitato regionale della programmazione ha deunito un progetto di svilup po la cui approvazione ed at-

tuazione, con i finanziamen-ti necessari, dovrà trovare concordi lo Stato e la Rein Sardegna sono in una dase avanzāta; 'dalla teoria' si ancora dal governo di Roma. Allo stato attuale delle cose rimane un punto, il più im-portante, da approfondire: la salvaguardia del carattere u-nitario del comparto minerario-metallurgico garantito da una direzione unica per il suo sviluppo. Cosa dice il governo? Ancora rimane nel vago e nel generico; non as-

sume impegni. Nell'incontro di ieri con i sindacati, il ministro delle partecipazioni statali Bisaglia non ha affatto garantito l'autonomia e l'unità della gestione, ed anzi si è ben guardato dal tracciare le lince di una politica minera-

I rappresentanti dei consigli di fabbrica e gli amministratori non hanno fatto a meno di rilevare, nell'assemblea di San Gavino, che l'incontro tra il presidente della giunta regionale on. Soddu e capo del governo on. Andreotti, richiesto dall'assemb'ea sarda, non è ancora av-

Per qual, razioni il vertice Rezione governo non risulta ancora fissato? Questa tattica dilatoria potrebbe influire negativamente su Bisaglia proprio nel momento in cui si appresta a presentare la suasiglio dei ministri. El pertanto necessar.o — sostenzono a consigli di fabbrica e i presidenti del comprensori che Elincontro tra Andreotti e Soidu avvenga al p.ú prestole che un tale orcasione la Regione sarda ribadisea la sua decisione di batters, con lavoratori e le popolazioni per la valorizzazione integra-

La lotta sarà intensificata in dai prossimi glochi. Die in zum ve sono glà state anumclate dal comitato di co oni nemento costituito a San Gavino, composto dal consiz d. fabbrica e dai presi-denti dei comprensori La prima ziornata di mobilitàzione e di studio è prevista per la metà di aprile a Gu-spini. In tale occasione verpresentato il progetto ba-

le delle nostre magis i uma-

Dal nostro corrispondente; prio per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen ; gliere quanto di positivo abbia i lucada, che ha partecipato al i politica "del giorno per questo i rappresen per delle per quanto di politica "del giorno per quanto di politica "del giorno" per quanto di politica "del gi intero naeso La lotta per le miniere con-

d. 1305763 e di 7011. della siali e cetto i comunista Mari tocca ora azli orzanismi api i quella svolta accettata in fadazir enti, comprensor alli, opi i Tio Tessone, s'ildaco di Palla zan della nuova prozramma. I gorie, che na riportato . ZOTE.

Giuseppe Podda

dre signara Onaria Anglus campanto Pinna laka mogici com-cagna Marika Tothi ai Eg. Gabor,

sui temi dell'intesa alla Regione Secondo i lavoratori il nuovo assetto politico è un avanzato terreno di lotta per la rinascita — Le prospettive delle aziende della Valle del Tirso

Diffuso un documento sottoscritto dai consigli di fabbrica

Ampia assemblea unitaria a Ottana

studenti, gli insegnanti, i parla: l'intesa regionale non e t.t. (PCI, PSI, PSd'A, DC), la un punto di arr.vo, ma un | Giunta provinciale di sinistra, i terreno di lotta per realizza- gli amministratori comprensoriali, esponenti di enti locatempo un campo d'azione u lli e di forze sociali. Il compagno Benedetto verno centrale ad avviare la Barranu, della segreteria della Federazione comunista di Nuoro, sostiene che la battaglia per la salvezza e il ridisponendo un programma l'Iancio dell'industria di Ottauna, come quella per le miniere, va assumendo orma; dimento sottoscritto dal consis i monsione regionale.

·Quanto sta succedendo a

Sarae chimica di Sarroch (Ca-

Ed ancora erano presenti i

disoccupati organizzati, gli

Ottana, ma anche a Caghari, i Sassari, nel Suleis, — dice Barranu — prova che la classe operata sa farsi caraco, con la concretezza delle proprie proposte, degli obiettivi di sviluppo della Sardegna. Il movimento unitario degli operai giuntamente per dibattere i l'occupati, dei lavoratori disoc-

problem, della crisi e della i cupati, degli studenti e dei ree la migliore garanzia per uscire dalla crisi economica, La classe operaia di Ottana ha fatto da «battistradavi non per mente le provocazioni delle ultime settimane tendono a dividere questa zlovane e combattiva classe operaia dai giovani e dalle po-

Addis, del consiglio di fab-

Dal nostro corrispondente metallurgica, della miniera di sociale dei paes, del nucleo della Sardegna centrale è sta to modificato protondamente dall'esperienza degli operar deha Fibra e Chimica del Tir so, che hanno dato al'a loi da un carattere nuovo e d. namico. Anche il quadro po litico ne risulta modificato, nel senso che le antiche clien tele si vanno sgretolando, il sottogoverno salta per arla i tabu anticomunisti e antic perai vengono rapidamente superati. Ma c'è chi trama

-per un ritorno indietro. Non

possiamo në dobbiamo per Come andare avanti? «La nsposta, credo, è venuta da! PCI, da: partiti autonomistici, dal consiglio regionale e da questa assemblea unitaria di Ottana: bisogna aggregare ve politiche e sociali per im postare la programmazione nel settore della chimica, at traverso un controllo dei grup pi pubblici e privati. E si tratta - conclude il compa gno Addis ---anche in que sto polo industriale di impor re una discesa a valle dell'ir dustria delle fibre sintetiche collegando strettamente i nuo vi investimenti alle prospe -t.ve di occupazione» Non e una battaglia pe $_{
m SA}$ vare il posto di lavoro d ϵ Eli attuali 2700 operai. E' una -battagha për ottenere che vengano realizzati i prozram Sostiene Il compagno Egidio (mi della Sardegna centrale Agostino Erittu

Esce di scena in Comune il professor Mario Floris

Dimesso e subito sostituito a Cagliari il vicesindaco de

Mario De Sotgiu prende quindi il posto del dimissionario, ma non senza contrasti - Motivo ufficiale: l'età avanzata di Floris

Squarciare la ragnatela

La DC cambastano e stata indotta, dal nuovo quadro pobtico ja orciole al nostro partito, a sottoscrivere l'accordo programma, co art copoluogo regionale. Ma questa intesa si muove lentariente: i extagni, elvedono perche e protestano anche. Sono impazienti? Vogitono rompere tutto? Preferiscono che si torni el passator Crite domande sono d'obbligo e legitiv me. Pasti pensine che le janoglie senza tetto si sono accampato perimo a tratticio del sindaco, mentre i giorani si battono nee quartieri allo scopo di trovare spazi per il tempo li-

bero. La vita in questa e eta diventa terribile. Ce volute la parrello e tutta l'ostriazione dei comunisti per sare muo eje abi eno qualche toglia. In primo luogo si e scoperto de l'éva ve lo tre abni gli atti amministrativi era-no b'occavi. Co vin concer mesi si è dovuto procedere all'approcuzione de bon 2850 delibere di giunta rimaste arretrate. Questo significa ci e la macchina huiociatica era in piena para'ist, e nores ese a neprire la possibilità di campare alla

Rimettere in nuntione la n'acclina amministrativa e impresa ardua e arribele, ven la viesta in vioto e iniziata. Intanto i la commissio is ucoanist cai diretta dalla compagna Maria Cala Clander explores ponendo un prano dei servizi. Siamo live" o di censerento, è tuttaria le rote le cominciano a qu rare. Lo stesso avviene al a commissione quene e sanita, diretta dal compresso Franciele Sarvia: in pochi giorni e stato costituto il coreo vo din, e hingicappati, si pone mano al risanamento cellacionde de, trasporti pubblici; ciene predisposta Undanne salar s'haniche mienico-anitaria della città. E evidente che è programma concordato non puo davreto exora relater all exoran siona di pochi spiccioli. Ha detto o usto 6 de come sano e_l e uso a conaresso di Caghari; «La raunate'a tel vitere e' ellette e del n'a'costume na squarcia-

Nell'assemblea dell'Alto Crotonese

Eletto il presidente della comunità montana

Nostro servizio

BELVEDERE SPINELLO and and constant Alto Croto- I della quale sono stat, chiademina de malemanta de l'espe

Alla Cirica di presidente e enti veti de la sinistra PCImentre la DC (13 consurter,)

no parte

sono stati eletti il socialista l Gluseppe Cozza (cen 20 votav) ed il democristiano Vincenzo Macri (14 vot.). Successivements, such a base di un accordo che i vari-

grapp, politic, hanno raz (

spensione del avori dell'assembre, e stata exita la

Benedere Spineno -- sede censeun grappo (Iannotta per provviseria della comunità i a DC: Palmier, per zi ini delle counciazioni si passi ai medesima - ed alla quale dipendent di sinistrat Affata. In altre parole, i pronanno parrecipato 34 de, 34 do per il PCII Balsamo per componenti in rappresentano il PSDI, Gualtier, per il 24 de. B comun. ene v. fan- 1 PSD. I compit, che stanno davanti ella comunita -- e che

pena elett. coordinare in un programma da sottoporre all'esame dell'assemblea — so-PSI indipendenti di sinistra | no stati illustrati in apertura G. seduta dal sindaco di Bel- | e l'unico rappresentante del vedire. Alello (che presiedo PSDI hanno votato scheda i va na riunione, trattandos. del primo insediamento della A vice possibility, the cold to munitàly e day rappresen-

tien per il PSI, Iannotta per la DC) i quali hanno anche sottolinato la necessità di plu ample intese fra le forDalla nostra redazione

CAGLIARI -- Il vice sinda co democristiano di Caglia n, prof. Marlo Floris, si e presentato dimissionario ed e stato improvvisamente so stituito dal capogruppo del suo partito al consiglio co munale dott. Mario De Sot g.u. Il cambio della guardia e avveciato l'altra sera. Che cosa e successo? La

motivazione ufficiale è che . prof. Floris ha ceduto il pe do per motivi personali, de terininati dall'età avanzata La valutazione è che l'ingre: so in givuta del dottor De Sotgiu non dovrebbe avere ri -percussioni negative né sulli atuazione interna della DC carliaritana, né sul quadre comune di Cagliari. Ma è u gruppo democristiano appar ardua, e in ogni caso sari

D'altro can'o non si spiega fuscita di scena del prof. F.o us, dai momento che ail**e e**le zioni del 15 giugno, era stato presentato come uno dei 🤊 **c**a valli d. razza i della DC 🧥s sieme all'oni Garzia, e 💰 ta e rivilità i recudo sevoj re pri del PCI un partito di lotta (prof. Meloni. I tre vennero anz. judicati come caudidat. sullo stesso punto di parten za alla corsa per la carica t di sindaco. Le elezioni anda rono in un certo modo, ne gativo per la DC e largamen te positivo per il PCI e le s'nistre. La DC cagliaritana tuttavia, aveva impiegato oltre un anno per capire la le zione del voto popolare. Infat i, solo da quattro mesi è sta ta formata la giunta cui parecipano i partiti della vec_t chia mazgioranza, mentre il

programma è stato concor dato con il PCI. Caduta la pregludiziale an .com inista ibiso**zna ituttav**ia muoversi in direzione delle concretezza. I lavorator, e le popolazioni vedeno bene la elaborazione unitaria. chiedono in particolare che grammi vanno realizzati. A PSDI. Gualtier, per : questo punto la DC non può stare alla finestra: deve esponsi per concorrere, come pattito di maggiaranza rela-

> Non è un mistero per nessuno che una parte della DC cagliaritana rivendica il ruolo di diretta rappresentanza degli interessi di alcuni strati sociali facenti capo al tradizionale tessuto economicomercantile finanziario. Il problema e di tagliare i ponti cen il passato della speculaz.one e dello sfruttamento,

puntando all'attuazione dei punti qualificanti dell'intesa programmatica.

Si è svolto a Zurigo il secondo convegno dell'emigrazione lucana

Una immagine del reparto confezione e controllo dei collants

Tanta voglia di tornare ma non per fare ancora la fame

zone del presidente della gianta regionale, on. Verrastro, della delegazione della i consulta regionale dell'emigradente Parisi e dai componenti-Manieri e Martucci; delle delegazioni degli emigrati lucan, del Lussembargo, della Francia, del Belgio e della l Germania federale - non è stata ne una semptice passerelia, ne un week end all'estero, come cra nolle fatenzone di qualculo Al tema «Partee pazione: rapporto na wo con-

in, hanno fatti seguire uda pai

rola d'ordine abbastanza in-

dicativa di ciò che si auspica-

vano dal convegno: « Passare

ne, la parità dei diratti. Una delle richieste specifi-

perative di piccoli operatori con l'ajuto della Regione, sia di mezzi fi ianziari e ie di mez- i nibilità e quella dei suoi colz, tecnici, nel settori produtt. I laboratori a recepire le istan-

le Regioni v. gl. emigrati lucaturismo, L'on, Verrastro, presidente della giunta regionale, nel con ciudere i lavori, si è lasciato i andare ad uno degli abituali dalle parole ai fatt. s. E pro- i interventi retorici, senza co- i ta regionale dell'emigrazione

creti con i quali si scontrano | di terra irrigabilli di cui vea quondianamente: le condizioni I sono irrigati solo 28mila perdi vita e di lavoro, la scuola i Ché mancano gli operatori e ne lucana, composta dal presi- | per i propri figli, l'informazio- | noa c'è la volontà di lavorare ». D. fronte a queste affermazioni elè stata una forte che avanzate è rappresentata | contestazione tra gli emigrati ; abbiamo lasciato. dall'utilizzazione delle proprie liucani, molti dei quali hanrimesso e dei propri risparmi | no minacciato di abbandonaper creare in Basilicata ecos | re la sala in segno di protesta.

Versastro ha così cambiato teno dichiarando la sua dispoi consulta regionale dell'emi-

nieri, consigliere della consul-

re avere coscienza dell'urzenra di fare cose serie per bassi sare dalle parole at fatt: -la d'ordine che si sono dati l Ai dell'agricoltura, industria e i zo scaturite dal convegno, in 1 gli emigrati lucani. Cioè, vede-📗 nomici della regione. - « Occorre - abbandonare - la

tanti delle associazioni degli. L'espresso realmente il dibatti il convegno di Zarigo, abbiamo il rolli cue e stata sutanto di prono di guel noin industriale il POTENZA — Il secondo conregno dell'emigrazione luca
si solio sforzati, nei loro inter
zione dell'opera del governo
na svoltosi recentemente a
Zur'go — con la partecipadella giunta regionale di Bii | che sallo stato attuale ci, so
nei l'accidente dessitation della characterica e l'esaltato del convegno
regionale, Verrastro ha detto
è rappresentato — c. dice Ma
numbolicare una via nuova una
edi metrica e l'esaltatione di grosso risultato del convegno
in portugi della giunta regionale di Bii | che sallo stato attuale ci, so
neri — dalla volonta unani
via di programmazione per
intero passe silicata tutti i problemi con- i no in Basilicata 48mila ettari i me degli emigrat, lucani di i utilizzare la picho tute le ri i tornare. Però questa volentà sorse materiali ed umane, per finua, direga dalle organizdi tornare deve concretizzari i piessare da una regisse assisti zazioni sindacaju da, narri si — è questa la precisa rio i stita ad una regione provinti i ti sutonomistici di consigli i chiesta degli emigrati — in tiva. Queste cose le abbiamo i di fabbico e di zonio delle i una condizione di vita e di l'affermate a chiare lettere già lavoro diversa da quella ene i due anni fu alla conferenza regionale sull'emigrazione, mail * Da parte del consiglio re- | pare che siano rimaste socian gionale e della giunta occordi to parole. La classe dir zente - Itaoana ha perso due dara inco t...ment. .

i s Non vi può essere avvencome diceva la stessa paro | re diverso e mignore più all i CR STANO — Un grala funa Sa emigrati lucani e per le loto i coloro i compagno sentitore Ple-función a nel tauto memo per la Pina per la morte de a mestretta collaborazione con la 1 re in concreto cosa fare subis la populazioni, lucane ed into per creare prospettive per | particolare per le nuove geneun reale e positivo supera | razioni, se non s. cambia . .

grazione.

In reale e positivo superaAl compagno Donato Mamento degli squilibri secio econieri, consultoro della consulti
nomici della regione.

In reale e positivo superadirizzo di politica economica.

Carizzone comunista di Oristano. Arturo Giglio del comisso regionale sendo e

r guinto nel corso di una so-

Deservice electro suparo sona il 11 marti, al fori parite, olire lai presidente e l'aific o di presie ; component. l'aificio di prei sjáloza kter vi rentrano d. ϕ (0) (0) ϕ (2) ϕ (2) ϕ (3) ϕ (3) ϕ (4) ϕ (4) ϕ (4) ϕ (5) ϕ (5) ϕ (5) ϕ (6) ϕ (7)

presidente costituiscono, ap y tanti delle varie parti politipunto, l'afficio di presidenza, i che (Basta per il PCI, Gualze politiche democratiche.

m. l. t.